



B@NCONOTE

Periodico di informazione della Fisac CGIL

Gruppo Banca Popolare di Vicenza

NOVEMBRE 2016

Email: fisac@popvi.it Tel. 0444 339704/673

Facebook: www.facebook.com/fisacbpvi

AVVISO AI NAVIGANTI - N.1



Questo Banconote “Avviso ai naviganti” è il primo – speriamo gradito – esperimento di approfondimento tecnico finalizzato ad aiutare i colleghi a muoversi nel mare magnum delle offerte commerciali della nostra banca, senza rischiare di venire travolti dalle pericolose onde delle Pressioni Commerciali.

Fateci sapere se lo ritenete utile.

Una doverosa premessa.

Riteniamo che, specialmente in questo difficile momento della banca, qualunque supporto fornito alla rete per sostenerla nell'attività di consulenza rappresenti un aiuto prezioso.

Ben vengano quindi indicazioni, come quelle presenti sul *piano iniziative commerciali quarto trim. 2016* che individua alcuni prodotti che hanno avuto buone performance fino ad oggi ma, alla luce dei nuovi scenari di mercato, hanno scarse prospettive di recupero su livelli di

rendimento precedenti, ed elencano i clienti che hanno in portafoglio tali strumenti finanziari.

Magari il "timing" dell'operazione sarebbe stato leggermente più azzeccato un mesetto fa, visto che tutti i fondi della lista hanno sofferto nell'ultimo periodo, con performance negative che vanno da -0,32 per Obbligazione Attiva 2018 II allo -0,82 di Obbligazione Attiva 2019 VIII P¹, ma la tendenza è comunque correttamente individuata.

Qualche ulteriore elemento di attenzione poteva a nostro avviso essere rivolto a segnalare le differenze tra i vari fondi dei quali si suggerisce la "rottamazione", visto che alcuni non hanno commissioni di uscita, mentre altri (Obbligazione Attiva III R, ad esempio,) hanno penali di uscita ancora piuttosto "salate" in considerazione dei quasi due anni di vita residua, che alterano in taluni casi non di poco il rendimento conseguito.

Infine, proprio nello spirito della nuova normativa Mifid che sta per entrare in vigore, maggiore attenzione doveva - a nostro avviso - essere riservata al fatto che l'operazione di proposta alternativa non può per nessun motivo derogare dal profilo di rischio del cliente, visto che i fondi dai quali si sta uscendo sono tutti obbligazionari con bassa volatilità, inseriti da Arca come rischio di grado 3 (medio/basso), soprattutto qualora il prodotto proposto in alternativa abbia una componente azionaria o un rischio di cambio in Arca Multivalore, ad esempio

può arrivare al 30% di azionario con un rischio di grado 4).

Se invece si optasse semplicemente per un passaggio tra fondi simili, non si vede allora quale sarebbe il "valore aggiunto" per il cliente.

Questo per non ingenerare nei colleghi più attenti un fastidioso dubbio: quello che l'operazione sia finalizzata più a "spingere" verso la sottoscrizione di nuovi prodotti con commissionale d'ingresso che a fornire una buona consulenza alla clientela, in perfetta continuità con un passato ancora vicinissimo, che ci ha messi nell'attuale difficile situazione.

Raccomandiamo pertanto ai colleghi la massima scrupolosità nel rispettare la policy aziendale in materia di investimenti.

Nessuna sollecitazione alla vendita può e deve andare a incidere sulle consulenze da voi fornite alla clientela, nemmeno per "sporcare la casella", come si usa purtroppo dire in orrido italobanchese.

**Fisac CGIL
Banca Popolare di Vicenza**



¹ Rendimenti a un mese al 18/11/2016

COMUNICATO STAMPA BANCA NUOVA CALABRIA

Oggi Sabato, 29/10/2016, giornata non lavorativa, a Lamezia, lavoratrici e lavoratori di BANCA NUOVA della Calabria, si sono ritrovati in Assemblea.

Hanno risposto all'appello di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil e Unisin-Falcri, Aziendali.

Presenti circa il 40% dell'intero organico Regionale, sono giunti dai punti più svariati del nostro territorio, **percorrendo mediamente oltre 60 km.**

La riunione è stata presieduta da Salvatore Conforto, Vice Segretario Aziendale Banca Nuova, per Unisin-Falcri, Giovanni Gattuso Segretario Regionale della First-Cisl, Tommaso Chiodo, Presidente del Coordinamento Nazionale di Gruppo B. POP. Vi.,

Dall'introduzione e dagli interventi che si sono succeduti è emerso con chiarezza che nel Gruppo e attraverso il Gruppo BPVI **si sta giocando una pericolosissima partita per l'intera categoria e dello stesso settore del credito.**

Tale rischio è rapportato alla drammatizzazione esternata dal presidente Mion e dall'A.D. Iorio, per i quali il problema primario è affrontare i 1500 esuberanti strutturali, **senza mettere sul tavolo un piano industriale**, il che significa senza una trattativa sindacale, quindi attivando la lex 223, che riguarda licenziamenti collettivi.

Sarebbe **la prima volta in ABI** che una procedura del genere verrebbe attivata, fungendo da stura per il resto della banche, innescando **un effetto domino sull'intero sistema**, che produrrebbe destabilizzazioni a catena anche in altre categorie, dai risultati imprevedibili.

In Banca Nuova se così fosse deciso, centinaia sarebbero i licenziamenti, e in Calabria diverse decine.

La Banca Popolare di Vicenza, i suoi vertici, passati e presenti, tentano di **scaricare sulle lavoratrici e lavoratori**, la devastazione di una gestione commerciale e del credito che non ha precedenti.

La catena di comando messa in piedi negli anni passati, ha determinato **situazioni gravissime** anche dal punto di vista giudiziario, visto l'interessamento di varie procure sulle azioni commerciali imposte e sottaciute alla rete, specie per quelli che erano i fondamentali dei prodotti azionari.

Questi stessi lavoratori e lavoratrici che invocano, anche nella qualità di socio lavoratore / lavoratrice, da più di un anno, **un azione di responsabilità** a carico dei vertici passati del gruppo,

ma che gli attuali vertici ancora non hanno attivato.

Cui prodest'?

“Banca Nuova, una Banca per il Sud”, così recitano cartelloni giganteschi in giro per la Calabria, colpita nella professionalità dei propri dipendenti, costretta a fronteggiare una deriva, mettendo in campo il profilo personale che sul territorio mantiene ancora un rapporto.

Lo stesso personale, a cui è stato chiesto di esprimersi favorevolmente in qualità di soci, per la trasformazione in Spa, nell'assemblea del marzo 2016; che è stato determinante con il suo voto a raggiungere questo obiettivo; personale al quale oggi, per compensarlo di questo salvataggio, Mion e Iorio, **presentano la proposta dei licenziamenti collettivi.**

Nella Calabria, dove la presenza molto ridotta di filiali sparse sul territorio e un organico decisamente **sottodimensionato** si è discusso come sarebbe auspicabile uno sbocco diverso dall'incorporazione di Banca Nuova nel Gruppo B.POP.VI.

Una crisi, quella di Banca Nuova Gruppo Popolare di Vicenza, che necessita di un interesse delle Istituzioni, a partire da quella Regionale; che necessita di una azione di raccordo e confronto con le associazioni dei consumatori, con l'opinione pubblica, facendo presente che a Lamezia, si è deciso di parlare al territorio e affermare che Siamo Bancari e **NON SIAMO BANCHIERI.**

Lamezia Terme 29/10/2016

Fisac CGIL

Banca Popolare di Vicenza



seguici anche su

facebook